FIORE MANNI

ELENA PEDUZZI

AMORE, SESSO E ALTRE COSE COSÌ

Rizzoli

FIORE MANNI

ELENA PEDUZZI

AMORE, SESSO E ALTRE COSE COSÌ

Rizzoli

Pubblicato per
Rizzoli
da Mondadori Libri S.p.A.

© 2022 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Testo di Fiore Manni ed Elena Peduzzi
© 2022 Book on a Tree Limited
Una storia di Book on a Tree
www.bookonatree.com
Illustrazioni di Giada Carboni
Prima edizione: maggio 2022

ISBN 978-88-17-16241-8

Art Direction degli interni: Ariel Vittori
Progetto grafico e impaginazione interni:
Elena Scanferla per Book on a Tree LTD

QUANDO, COME, PERCHÉ

Quel momento sta arrivando.

Quello in cui i tuoi ti faranno il tanto atteso discorso.

Sai benissimo di cosa stiamo parlando: la storia delle api, dei fiori e del polline… lo sappiamo che già ti sale l'ansia.

Sta per arrivare. Un po' come una gazzella che avverte qualcosa di strano nell'aria e ancora non ha idea che alle sue spalle è in agguato un leone che sta pensando contento "Oh, la cena. Avevo proprio voglia di una gazzella, oggi". Ogni volta che i tuoi genitori si scambiano quello sguardo strano e pronunciano le terribili parole «Dobbiamo parlare», tu tremi e vorresti morire di imbarazzo già immaginando i loro goffi tentativi di spiegarti qualcosa sul sesso… invece ti fanno solo l'ennesima ramanzina perché sei andato male nel compito di matematica (meno male che sei una capra, la matematica ti ha salvato ancora una volta!).

MA ASPETTA!

Questo manuale non parla solo di SESSO, e non parla solo di AMORE, ma anche di "ALTRE COSE COSÌ" (e ti possiamo assicurare che sono davvero moltissime).

FIORE MANNI

Siamo due autrici, Elena e Fiore, e abbiamo lavorato un saaacco a questo testo. Volevamo parlarti in modo chiaro e divertente, raccontandoti sì i misteri del sesso, ma anche tutte le cose straordinarie che potranno capitarti da adesso in poi, durante la fase della pubertà, e anche dopo (abbiamo scritto proprio di tutto, eh, ti avvisiamo!).

ELENA PEDUZZI

In realtà volevamo anche levare d'impiccio i tuoi, e magari anche gli insegnanti: parlare di certe cose con gli amici è più facile!

Insieme a noi hanno lavorato tante persone fantastiche. Per prime le nostre tre esperte Elisa Sipio (ginecologa), Gabriella Mombelli (androloga) e Lucrezia Marino (psicoterapeuta e sessuologa) che ringraziamo tantissimo, per esser così brave e competenti, e per aver risposto a tutte le nostre domande. E poi grazie

anche a Caterina Salati (nutrizionista) per i suoi preziosi consigli su cosa e come mangiare (hamburger e patatine ci sono!).

Un grazie gigantesco anche a Giada, l'illustratrice che ha trasformato le nostre parole in disegni e ha reso questo manuale ancora più bello e vivo.

E un grazie super speciale anche a tutte le persone "dietro le quinte" (alcune di loro sono quelle che ti sgridano se consegni i testi in ritardo, ma è giusto così!), e quindi a Clara, Barbara, Ariel ed Elena.

Scusa, ma i ringraziamenti ci vogliono.

Comunque, ora puoi goderti il libro!

Ma tieniti forte, perché stai stringendo tra le mani qualcosa di pazzesco, incredibile, travolgente, sorprendente, strabiliante, fantastico e… okay, la chiudiamo qui: abbiamo finito i sinonimi.

Buona lettura!

Elena e Fiore

COME TUTTO È COMINCIATO...

Si comunica a tutti gli studenti che il corso di Educazione sessuale verrà sospeso e che si tornerà al normale orario curricolare, non avendo più a disposizione le ore gentilmente cedute dei docenti.

La Dirigente scolastica

Spalletti-Hoff.

Sabrina fissa la bacheca con sguardo attonito. Lì, proprio al centro, a coprire le offerte di ripetizioni di matematica e di pianoforte del doposcuola, c'è un annuncio firmato dalla preside. Le due interminabili ore di scienze che si è sorbita non bastavano a rovinarle la giornata… adesso anche questo!

È immobile.

Non riesce a credere alle parole che sta leggendo.

Ed è lei la prima del gruppo a farlo, proprio lì, al loro punto di ritrovo. Vorrebbe che i suoi amici arrivassero il prima possibile, per condividere con loro la notizia più mostruosa dell'anno.

Lei, Kristos, Frida ed Enea sono inseparabili, fin dalle elementari. Chi se ne importa se poi alle medie li hanno divisi in classi diverse. Loro stanno sempre insieme, come la marmellata e il burro d'arachidi, o la pizza e la mozzarella.

Al solo pensiero del cibo, la pancia di Sabrina brontola per la fame. E la sua mente, per un istante, torna ai pomeriggi passati con gli altri al centro commerciale, in quel posto tutto rosa e fiocchetti che fa i migliori waffle della storia dei waffle. E poi sul divano di Kristos, a mangiare schifezze di ogni tipo, forma e gusto mentre giocano alla Play e fanno una maratona anime.

Finito l'istante, Sabrina torna alla cruda realtà. E non sa se piangere o urlare. Urlare sarebbe molto meglio, ma non può farlo. Anche se è arrabbiata. Arrabbiatissima.

«Ehi, Sabri!» dice una voce allegra dietro di lei.

È Kristos. Finalmente.

Sabrina si volta e lo guarda senza dire nulla.

Lui sfoggia il suo solito look da *menefregodellestagioni*: felpa azzurra, in pendant con i suoi occhi, jeans strappati nei punti giusti e zero giacca. Non importa se è novembre inoltrato e fuori fa freddo. Lui è così. Ha un calore tutto suo che certa-

mente non passa inosservato. Non c'è ragazza nella scuola che non gli pianti gli occhi addosso, ogni volta che lo vede.

Come dare loro torto?

Kristos è bello. Forse è il ragazzo più bello che Sabrina abbia mai visto. Eppure lui sembra non darci peso.

Comunque sia, ora ci sono cose più importanti di cui occuparsi. L'annuncio in bacheca, per dirne una. Ed è su quello che torna a concentrarsi lei.

Kristos le dà una leggera pacca sulla spalla per attirare la sua attenzione.

«Terra chiama Sabrina. Mi ricevi?»

Niente, nessuna risposta.

Kristos allora la affianca e nota la sua espressione, terribile. La sua amica ha l'aria di poter esplodere da un momento all'altro.

Intanto arriva Frida, con il suo inseparabile zaino strappato pieno di toppe e spille da balia sulla spalla sinistra.

Kristos si volta verso di lei sollevato. Rinforzi!

«Che succede?» chiede l'amica appena arrivata, levandosi dalle orecchie gli auricolari. Ha il cappuccio della felpa nera tirato su, una lunghissima sciarpa a righe bianche e nere avvolta attorno al collo e si stringe rabbrividendo nella giacca di pelle scura. Lei di certo ha più freddo di Kristos.

Il ragazzo indica Sabrina, alzando un sopracciglio: «Sabri. Non mi risponde. Guarda se capisci tu cosa le prende».